

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 29 del 18 marzo 2019 ha approvato la mozione n. 111, concernente:

“SOVVENZIONI STATALI A RADIO RADICALE”

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- Radio Radicale esiste da quarantadue anni e ha funzione pubblica; copre le istituzioni e la politica a tutto campo, con grande professionalità, in modo imparziale e completo; offre alla società delle enormi possibilità di conoscere una grande quantità di informazioni e a oggi non è possibile sostituirla. Se Radio Radicale sarà spenta la ferita per il sistema di informazione italiano sarà molto profonda e sarà un colpo micidiale alla libertà di stampa. La chiusura della Radio provocherà la brusca caduta dell'informazione in Italia;
- l'archivio sonoro di Radio Radicale, unico nel Paese, è stato dichiarato di notevole interesse storico per la vastità degli argomenti trattati e riveste il ruolo di fonte preziosa per la storia politica culturale e sociale contemporanea d'Italia degli ultimi quaranta anni;
- Radio Radicale ha una convenzione con lo Stato, rinnovata annualmente da undici anni, per trasmettere tutte le sedute del Parlamento senza la presenza di pubblicità. Per tale servizio, fino al 2018, il finanziamento ammontava a 10 milioni di euro l'anno;
- con l'approvazione dell'articolo 1, comma 88, della legge di bilancio dello Stato 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico è stato autorizzato a prorogare di soli 6 mesi la suddetta convenzione per una spesa complessiva di 5 milioni per l'anno 2019;
- il contributo pertanto risulta dimezzato rispetto agli anni precedenti e garantisce il servizio radiofonico fino al 30 giugno 2019;
- Radio Radicale percepisce anche 4 milioni in base alla legge 230/1990 con cui lo Stato finanzia le imprese radiofoniche private che trasmettono “quotidianamente i propri programmi informativi su avvenimenti politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o letterari per non meno di 9 ore comprese dalle ore sette e le ore venti”. Radio Radicale viene dunque sovvenzionata perché trasmette tutte le sedute senza pubblicità e manda in onda convegni, congressi di partito, incontri organizzati da associazioni e partiti, cosa che gli altri canali non fanno;
- in base all'articolo 1, comma 810, della legge di bilancio 2019 l'intera legge 230/1990 sarà abrogata a decorrere dal 1 gennaio 2020 e quindi Radio Radicale non beneficerà più di alcuna sovvenzione statale;
- la conclusione sarà inevitabilmente la chiusura di Radio Radicale; nessuno può dubitare che se questo succederà sarà un attacco evidente e grave del Governo all'informazione,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a farsi parte attiva nei confronti del Governo nazionale e del Ministero dello Sviluppo Economico affinché pongano in essere tutte le azioni possibili per evitare la chiusura e il conseguente drammatico

epilogo di un'esperienza unica e insostituibile come quella di Radio Radicale, che rappresenta a tutti gli effetti un servizio pubblico, garantendo il rinnovo della convenzione e il finanziamento previsto dalla legge 230/1990, necessario al servizio di informazione politico sociale della suddetta Radio ai cittadini.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)

f.to Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE
(Daniele LEODORI)

f.to Daniele Leodori

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Cinzia Felci)

f.to Cinzia Felci